



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

N.B.: Per la compilazione della SCHEDA PROGETTO 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini è necessario fare riferimento ai contenuti degli Allegati 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico n. 1/2022

Indice

1. Dati identificativi	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto.....	6
5. Piano finanziario.....	10
6. Cronoprogramma.....	12

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	H14H22000370006
Tipologia Ente	Ambito Territoriale Sociale
Denominazione Ente	AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE
Codice ATS	lom_2 e lom_11
ATS Associati	AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE – AMBITO TERRITORIALE ISOLA BERGAMASCA
Ente proponente	COMUNE DI DALMINE
Comuni aderenti	Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello, Zanica Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola, Torre dé Busi, Villa d'Adda
Posta elettronica	ufficio.pianodizona@comune.dalmine.bg.it
PEC	protocollo@cert.comune.dalmine.bg.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	MAURO CINQUINI
Qualifica	Dirigente/Responsabile ufficio di piano dell'Ambito Territoriale
Telefono	035.6224891
Posta elettronica	ufficio.pianodizona@comune.dalmine.bg.it
PEC	protocollo@cert.comune.dalmine.bg.it

2.

3. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

L'Ambito Territoriale di Dalmine, in collaborazione con l'Ambito Isola Bergamasca, dichiara di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei milestone e target associati e si impegna a mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa, amministrativa e tecnica, adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento.

Il progetto coinvolge 2 Ambiti Territoriali per un totale di 38 comuni.

L'Ambito di Dalmine, capofila del progetto, non ha mai partecipato al progetto PIPPI, mentre l'Ambito dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino (lom_11) ha partecipato a PIPPI 9.

Entrambi gli Ambiti hanno individuato un'assistente sociale esperta per il ruolo di coach ed un'assistente sociale esperta per il ruolo di referente territoriale, destinando la formazione specifica al RT di Dalmine.

Sono presenti: per Dalmine, una coordinatrice assistente sociale e 9 AS di cui 3 p.t. e una dedicata anche agli affidi; per l'Isola Bergamasca una responsabile assistente sociale e 6 AS di cui 1 p.t. dedicata agli affidi.

Entrambi gli ATS possono garantire competenze professionali e tecniche per garantire nel triennio l'attivazione di equipe multidisciplinari e l'attivazione dei dispositivi di PIPPI.

L'Ambito di Dalmine attraverso il proprio Ufficio comune e società esterna garantisce il supporto amministrativo ai fini dell'attivazione, attuazione, monitoraggio e controllo.

4. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	sì	no	in parte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	X		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro			X
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini			X
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi			X
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)	X		

(max 1500 caratteri)

Entrambi gli Ambiti associati si avvalgono di un servizio sovracomunale per le funzioni di protezione e cura dei minorenni e delle famiglie. Tali Servizi assumono la responsabilità tecnico-professionale della gestione dei minori e delle famiglie in situazione di fragilità e pregiudizio, nonché di quelli sottoposti a procedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario) elaborando un piano di intervento a tutela del minore e di supporto alla famiglia di origine fino al compimento del diciottesimo anno di età.

Sono attivi interventi di educativa domiciliare, incontri facilitati, inserimento in comunità diurne e residenziali, vicinanza solidale, servizio affidi e avviate sperimentazioni di collaborazione con le scuole del territorio.

Entrambi gli Ambiti si avvalgono della collaborazione degli psicologi dell'ASST Bergamo Ovest sulla base di un protocollo condiviso tra AT e ASST.

L'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino ha anche già sperimentato ed implementato il dispositivo del gruppo genitori-bambini mentre l'Ambito di Dalmine si pone l'obiettivo di attivare il dispositivo nel corso della prima annualità di progetto.

Inoltre ci si pone l'obiettivo di sperimentare prassi di lavoro che rendano metodica la collaborazione tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi.

5. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

(max 1500 caratteri)

Il progetto ha l'obiettivo di implementare il programma PIPPI come proposto dal GS dell'Università di Padova; di fatto per l'AT di Dalmine si tratta di apprendere il metodo e innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal loro nucleo familiare di origine; per l'AT dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino sarà occasione per migliorare e consolidare quanto già avviato nelle precedenti sperimentazioni.

Di fatto la sperimentazione in avvio consentirà di andare nella direzione di apprendere quanto previsto per la garanzia di un LEPS.

Concretamente si prevedono i seguenti obiettivi:

- Consentire il coinvolgimento del bambino e della famiglia nella lettura della propria situazione e nella costruzione del proprio progetto attraverso appositi strumenti.
- Garantire al bambino e alla sua famiglia un lavoro intensivo sulle proprie risorse residue attivando i dispositivi dell'educativa domiciliare, i gruppi genitori-bambini, la vicinanza solidale e la collaborazione scuola-famiglia-servizi.
- Apprendere un modello univoco, con un linguaggio comune che attivi congiuntamente il sistema dei Servizi, siano essi educativi, sociali o sanitari, in favore del benessere del minore e della sua famiglia.

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	sì
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a <i>“rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme”</i> (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	X

4.2 Azioni e attività

(è necessario barrare tutte le opzioni)

Pre-implementazione

- ☐ Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- ☐ Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- ☐ Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
- ☐ Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

- ☐ Implementazione del programma con le famiglie target
- ☐ Attivazione dei dispositivi
- ☐ Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post- Implementazione

- ☐ Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

Il Progetto si strutturerà seguendo il metodo proposto dall'Università di Padova prevedendo in prima istanza la formazione per il RT, i coach e degli operatori delle EEMM. Si prevede complessivamente il coinvolgimento di almeno 30 operatori per l'apprendimento del metodo con percorsi di formazione a cascata su altri soggetti al fine di diffondere il modello e le premesse teoriche di riferimento.

Si prevede il coinvolgimento nel triennio di progetto di almeno 30 famiglie di cui indicativamente 18 per l'AT di Dalmine e 12 per l'AT Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino.

In favore delle famiglie individuate verrà garantita la presa in carico multidimensionale con l'attivazione di EEMM composta da assistente sociale, educatore, e psicologo privilegiando, nel caso di questi ultimi il coinvolgimento di quelli afferenti al servizio pubblico, ma anche valutando, se possibile, l'ingaggio di operatori afferenti ai consultori privati accreditati.

Si provvederà all'attivazione dei dispositivi previsti dal modello operativo di riferimento, di fatto potenziando e modificando le prassi del servizio di educativa domiciliare, coinvolgendo scuole e servizi specialistici e attivando almeno due percorsi annui di gruppi genitori bambini.

Ogni singola famiglia beneficerà di una microprogettazione condivisa che veda l'intera famiglia coinvolta, secondo le proprie possibilità.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input checked="" type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input checked="" type="checkbox"/>	di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)
<input checked="" type="checkbox"/>	di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

(max 1500 caratteri)

Con il progetto descritto si persegue il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Garantire la formazione e apprendimento del metodo PIPPI per almeno 30 operatori complessivi.
- Attivazione di due Tavoli Territoriali, garantendo la presenza di referenti dei servizi specialistici, servizi scolastici, soggetti del terzo settore.
- Attivazione di due percorsi di gruppo genitori-bambini per ogni implementazione coinvolgendo almeno 15 famiglie l'anno, e prevedendo la possibilità di partecipazione anche per famiglie non coinvolte per tutto il programma.
- Garantire per almeno 4 famiglie l'anno la partecipazione nelle EEMM degli insegnanti o educatori dei servizi per l'infanzia di riferimento del minore
- Stesura di accordi di collaborazione con almeno 2 scuole o servizi per l'infanzia
- Coinvolgimento, nella microprogettazione, dei pediatri, dei servizi specialistici e socio educativi (es. centri diurni, ...) al fine di superare la frammentazione dei servizi e migliorare la governance complessiva degli interventi.
- Valorizzazione delle risorse comunitarie attraverso l'attivazione di percorsi sui territori che sensibilizzino al tema della solidarietà familiare; individuazione di famiglie/single che possano essere di appoggio al bambino e alla sua famiglia.

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	30
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input checked="" type="checkbox"/>	Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
<input checked="" type="checkbox"/>	N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipes multidisciplinari)
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
<input checked="" type="checkbox"/>	Diminuzione dei fattori di rischio
<input checked="" type="checkbox"/>	Aumento dei fattori di protezione
<input checked="" type="checkbox"/>	Definizione di una progettualità definita in équipes multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
<input checked="" type="checkbox"/>	Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipes multidisciplinari
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

6. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario						
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini						
Azioni (art. 6, comma 2)	Attività (art. 6, comma 2)	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
Pre-implementazione	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target	Appalti di servizi e forniture	Integrazione affidamento SolCo	1	€ 9.052,63	€ 9.052,63
Pre-implementazione	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target	Appalti di servizi e forniture	Affidamento AERIS	1	€ 8.325,28	€ 8.325,28
Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Appalti di servizi e forniture	Integrazione affidamento SolCo	1	€ 18.456,48	€ 18.456,48
Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto		1	€ 902,49	€ 902,49
Implementazione	Attivazione dei dispositivi (ADM)	Appalti di servizi e forniture	Integrazione affidamento SolCo	1	€ 140.442,62	€ 140.442,62
Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Appalti di servizi e forniture	Affidamento AERIS	1	€ 7.162,62	€ 7.162,62
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target	Appalti di servizi e forniture	Integrazione affidamento SolCo	1	€ 21.726,31	€ 21.726,31
Post-implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte,	Appalti di servizi e forniture	Integrazione affidamento SolCo	1	€ 5.431,58	€ 5.431,58
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
Totale					€ 211.500,00	€ 211.500,00

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

La quota di € 902,49 indicata come altre spese e “rimborsi” è riferita al rimborso per messa a disposizione di materiale di consumo e/o lucidi per l’implementazione del dispositivo “gruppi genitori e bambini”.

7. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.

Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																	
	Tot.	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
Pre- Implementazione																	
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)		X	X	X		X	X			X	X						
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target			X	X			X			X							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		X	X	X		X	X		X	X							
Partecipazione alle attività formative previste		X	X	X		X	X		X	X		X					
Implementazione																	
Implementazione del programma con le famiglie target				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attivazione dei dispositivi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Post- Implementazione																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività								X				X				X	
Target beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)	30	0	0	10	0	0	0	10	0	0	10	0	0	0	0	0	0